



Terezín

A cura di
**Associazione
Antonio Cotogni**

In collaborazione con
**Collettivo artistico
Invisibile**

Friedl nella Repubblica dello spirito. Dalla Bauhaus a Terezín.

Ricordare è il fondamento della nostra esistenza, nel centenario della nascita del Bauhaus e nel settantacinquesimo anniversario della scomparsa dei bambini di Terezín, raccontare la storia di Friedl Dicker-Brandeis è un percorso, attraverso la cultura, nei diritti umani e di grande attualità.

Il Bauhaus è innanzitutto solo un esperimento. Nessuno di noi può fornire la garanzia che l'esperimento avrà esito positivo. Ma chi vuole il progresso deve anche avere il coraggio di sperimentare.
Walter Gropius

Friedl Dicker-Brandeis

(Vienna, 30 luglio 1898 – Birkenau, 9 ottobre 1944)
Pittrice, allieva della Bauhaus, artigiana, artista, insegnante.

Fu allieva di Johannes Itten, il suo contributo nella ricerca e nei metodi di studio e insegnamento fu fondamentale per la formazione della moderna educazione artistica.

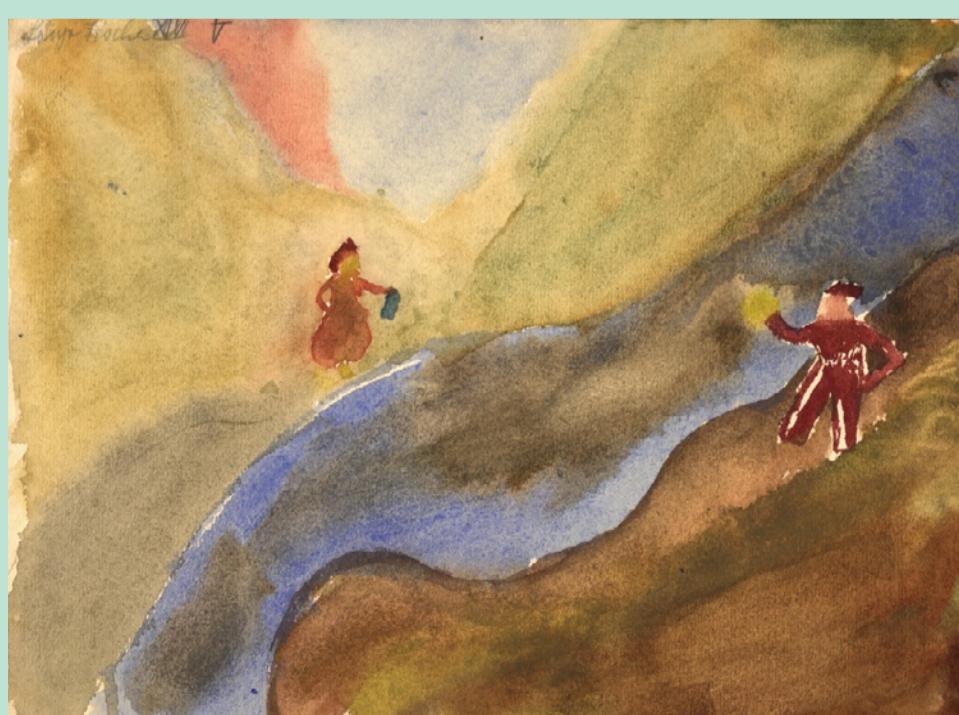
Lasciato il Bauhaus nel 1923, inizia la sua carriera di design di tessuti a Berlino, Budapest e Vienna.

A Praga nel 1934 viene arrestata ed interrogata per la sua attività politica antifascista.

Nel 1936 sposa Pavel Brandeis e nel 1942 vennero rinchiusi nel ghetto di Terezín.

Lì cominciò il suo lavoro didattico, precorritrice dell'arte terapia, sicura della creatività come mezzo di contrasto ad una drammatica realtà, organizza laboratori d'arte illegali per i tanti bambini isolati nel ghetto.

Degli almeno 15.000 bambini deportati a Terezín, soltanto un centinaio sopravvisse e tornò. I disegni e le poesie a noi pervenute, grazie al lavoro di Friedl Dicker-Brandeis, sono la loro memoria.



**Inaugurazione
19 dicembre 2019
17:30-20:00**

19 dicembre 2019-9 gennaio 2020

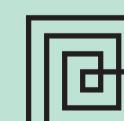
Lunedì-venerdì | 10:00-19:00

Ultimo ingresso alle 18:00

Chiuso sabato, domenica e festivi



Con il patrocinio del
Centro Ceco Roma



**CENTRO CECO
ČESKÉ CENTRUM**